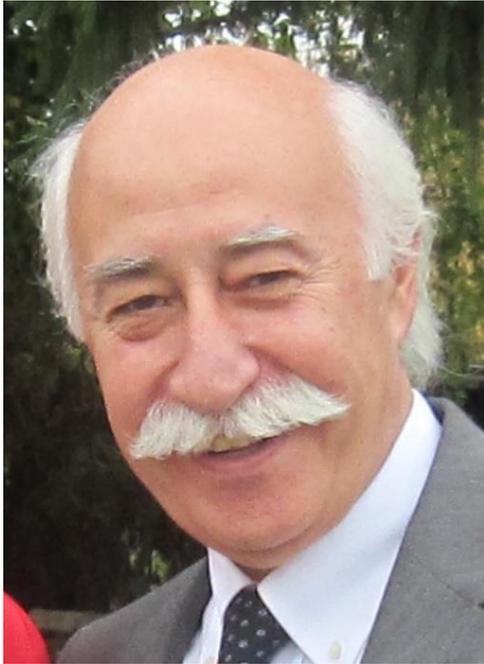


Tempi e Metodi di Giorgio Andreani - Consulenze

Ditta: Iscritta al Registro delle Imprese - CCIAA di Verona - REA 357269 - Partita Iva 03686020235 - Codice Fiscale NDR GRG 52 E20 C225W

www.tempiemetodi.it - info@tempiemetodi.it



Giorgio Andreani
responsabile unico



*Ostacoli
al Cambiamento*

. . . molto spesso sono le piccole cose che, se controllate, analizzate e gestite correttamente, portano grandi risparmi.

Desidero condividere un pensiero in modo particolare con quanti di voi si occupano di Produzione.

In ogni Realtà produttiva c'è sempre la possibilità di migliorare i metodi in atto e questo rappresenta per il professionista in Tempi e Metodi un motivo per mettersi alla prova e fare progetti.

Per esperienza personale posso dire che sempre si possono ipotizzare nuovi metodi per poter aumentare Produttività e Qualità.

Il miglioramento quindi è sempre a portata di mano, basta mettere in atto quanto studiato nei vari luoghi di lavoro e trasformarlo in progetto esecutivo.

Ottimo! Si potrebbe dire, ma, non è sempre così semplice; purtroppo infatti, nel momento delle attivazioni, bisogna tener conto di un elemento molto importante e necessario: deve esserci la collaborazione indispensabile da parte delle Risorse interessate; senza questa cooperazione non è possibile l'applicazione dei nuovi metodi.

Molto spesso, forse troppo, ho incontrato queste reazioni contrarie al cambiamento, da parte di operai e anche impiegati.

Quasi sempre le contrarietà non vengono manifestate in modo palese e con giustificazioni oggettive che potrebbero anche servire al miglioramento del progetto, ma piuttosto “scivolano silenti” e creano motivi o situazioni di intralcio che ostacolano i progetti fino a farli fallire.

Tante Aziende soffrono a causa di queste contrarietà al cambiamento e non possono crescere, ma sono costrette a perseverare e convivere con gli stessi errori nei metodi.

Forse ci vuole più coraggio.

Per fortuna ci sono tanti ottimi dirigenti e direttori di stabilimento che conoscono bene il lavoro e ci aiutano; si schierano al nostro fianco, ci danno fiducia e superati gli ostacoli “pretestuosi” si ottengono i risultati.

Non dobbiamo abituarci alla staticità; quando entriamo nei reparti, cerchiamo sempre di vedere ogni cosa per la prima volta e critichiamola.

Crediamoci.

Buon lavoro.